



recensione a cura di Alessandra Scolari

**Elisabetta Orlandi**  
Un milione ottocentomila passi  
(Io, il mio bambino e il Cammino di Santiago)  
Edizioni Paoline  
Prezzo: 19,00€  
Pagine: 346

**Il libro:** È la vita realmente vissuta da una mamma e il suo bambino di 8 anni, lungo il Cammino di Santiago. Un pellegrinaggio di 40 giorni, durante il quale i due protagonisti sperimentano un nuovo modo di intendere tempo e spazio, sottraendosi alla velocità quotidiana, facendoli propri e trasformandoli in una rinnovata occasione di vita. Sul Cammino gli spazi sono infiniti: prati verdi, campi di grano e di papaveri, castagni, querce, boschi con alberi intrecciati, fiumi e tramonti con «sciabolate di luce» e colori «arancio, viola, rossa e giallo contro l'azzurro liquido del cielo». Poi la notte, magnifiche stelle completano la magia e infondono, nei due insoliti peregrinos, una nuova grande energia vitale. E il tempo? «Ha il valore che gli diamo», basta prenderselo «per parlare di cose importanti», dice Johann. La mamma lungo questo viaggio scopre la vera entità del suo bambino, la sua sete di conoscere gli eventi della vita, che lei con delicatezza spiega (e spesso trasforma in fiabe) e li condivide con semplicità, ringraziando più volte Dio per il grande dono del suo bambino. Johann ascolta, coglie l'essenza e dice «Ti voglio bene, mamma!», spesso la prende per mano, la segue nei dialoghi con i compagni di Cammino, che diventano amici di entrambi, fino a raggiungere la massima felicità e complicità quando Gerhard gli regala un pallone azzurro. La mamma, con buona parte del bagaglio, si libera di preoccupazioni e schemi usuali, riordina le priorità, gioisce di ogni istante del giorno, soleggiato o piovoso, e cammina con il suo bambino: per lui inventa giochi, racconta fiabe e storie, percependo la grande potenzialità del figlio della propria vita e impara anche a lasciarsi aiutare e guidare. Elisabetta e Johann partono dai Pirenei il 31 maggio, giorno della Visitazione di Maria ad Elisabetta: pura coincidenza? Forse. «Il Cammino» per loro e anche una scoperta dell'intensità dei rapporti, apprezzando la bellezza della natura e della «famiglia del Cammino». Compagni di nazionalità diverse con i quali i protagonisti condividono un tratto di Cammino, le cene e trovano il significato del volersi davvero bene.

**L'autore:** Elisabetta Orlandi, grezzanese, parla quattro lingue ed è alla sua terza esperienza di scrittrice. Completato il corso triennale di Marketing e Comunicazione Pubblicitaria a Milano, si trasferì a Parigi, dove ha lavorato per cinque anni alla libreria internazionale Shakespeare & Company, studiando letteratura comparata all'Università di Parigi III. Tornata in Italia, si è laureata in lettere moderne all'Università Statale di Milano. Ha poi vissuto tre anni in Andalusia, lavorando come cantastorie in una fattoria didattica. In questo momento insegna in Italia.

**Curiosità:** Elisabetta Orlandi descrive magistralmente ciascuna tappa del Cammino «che racchiude un mondo intero». 900 km partendo dai Pirenei, durante i quali, «passo dopo passo», l'autrice coinvolge il lettore nelle sue tantissime emozioni. Questa sua prima esperienza sul Cammino risale al 2007. Nel 2006 aveva scoperto, in una notte di temporale, la totale fiducia del figlio nella mamma «che sono niente, perché non devo fidarmi io? Sono nelle Sue mani». Già «a volte basta poco per cambiare una vita». Elisabetta, mamma e scrittrice, sul Cammino percepisce la presenza di Dio accanto a lei e a suo figlio, unico e «imprescindibile». «Camminare sul Cammino affratella tutti» e i due protagonisti ne fanno grande tesoro. I paesaggi spettacolari fanno da sfondo alla «sensazione di libertà, di forza e di felicità inebriante», che sfociano in gioia vera in questa mamma e nel suo bambino.



Fotografa questo codiceQR con il tuo smartphone per accedere al Booktrailer

**Vittorio Mascherpa**  
Istruzioni per rendersi felici  
ADEA Edizioni  
Prezzo: 18,00€  
Pagine: 200

**Il libro:** Anche oggi, in tempi di crisi, si può essere felici. Anche oggi, si può sorridere, l'importante è riuscire a trovare il modo per farlo. Questo è quanto sostiene Vittorio Mascherpa in «Istruzioni per rendersi felici». Un manuale in cui l'autore cerca di inquadrare una delle cose più difficili, non solo da definire, ma anche da raggiungere. E lo fa con un linguaggio semplice e a tratti ironico, che cattura l'attenzione del lettore e lo fa divertire. Concetti, consigli e suggerimenti pratici riempiono le pagine di un libro che vuole aiutare a trovare la via d'uscita dall'eventuale stato di infelicità. Partendo dal presupposto che «i soldi non fanno la felicità», sembra dirci l'autore, una sola è la strada per combattere la noia e l'abitudine: agire, esercitarsi, in una parola «fare».

**L'autore:** Vittorio Mascherpa è nato nel 1952 a Cremona e vive a Verona dal 2000. Professionalmente si occupa di formazione aziendale e di consulenza di direzione, secondo un approccio umanistico che assegna un ruolo centrale allo Zen e alla Meditazione Vigile, tecnica alla quale egli stesso si dedica da oltre trent'anni. Inoltre, è autore di romanzi, alcuni libretti d'opera ma anche saggi e manuali su temi diversi, come le scienze simboliche e la comunicazione interpersonale.

**Curiosità:** Vittorio Mascherpa ha inoltre realizzato un divertente booktrailer per presentare con parole ed immagini il proprio libro. «Se la vita è il bene più prezioso e tu ce l'hai (proprio adesso!) come mai non ti stai arrampicando sui muri per la felicità?». L'opinione dell'autore? Mancano «Le istruzioni per rendersi felici».